Ambito Territoriale di Caccia RI2
atcri2@legalmail.it

Regione Lazio
Direzione regionale Agricoltura e sviluppo rurale caccia e pesca
Area decentrata di Rieti
adarieti@regione.lazio.legalmail.it

e, p.c. Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria
Area Promozione della salute e prevenzione
prevenzionepromozionesalute@regione.lazio.legalmail.it

Commissario straordinario alla PSA
Dott. Vincenzo Caputo
cspsa@postacert.sanita.it

Oggetto: parere inerente al piano di prelievo in selezione del Cinghiale nell'ATC Rieti 2 per il periodo giugno 2023 – maggio 2024.

Responsabile dell'istruttoria:
Dott.ssa Barbara Franzetti (Tel. 06-5007.4711; e-mail: barbara.franzetti@isprambiente.it)
Dott.ssa Marzia Mirabile (Tel. 06-5007.2615; e-mail: marzia.mirabile@isprambiente.it)
Dott.ssa Andrea Monaco (Tel. 06-5007.2546; e-mail: andrea.monaco@isprambiente.it)

Facendo seguito alla richiesta in oggetto, inoltrata da codesta Amministrazione con nota prot. n. 448 del 2 maggio u.s., e avendo esaminato la documentazione allegata, si comunica quanto segue.

Considerata l'attuale situazione epidemiologica, caratterizzata dalla recente ricomparsa della malattia all'interno della Regione Lazio, nonché da una recrudescenza e costante espansione nelle aree di presenza di Regione Liguria e Piemonte, e dalla sua recente comparsa anche in aree precedentemente non interessate (Calabria e Campania), si ritiene necessario che gli interventi di prelievo della specie Cinghiale, e quindi anche l'attività di caccia di selezione, seguano puntualmente il programma previsto nel "*Piano Regionale di Interventi Urgenti per la Gestione, il Controllo e l'Eradicazione della PSA nei Suini di Allevamento e nella Specie Cinghiale* (*Sus Scrofa*)" (PRIU) sul quale lo scrivente Istituto e il Centro di Referenza Nazionale per lo Studio delle Malattie da Pestivirus e da Asfivirus (CEREP) si sono già espressi, per le parti di competenza, per l'annualità 2022-23 (prot. ISPRA n. 0037336 del 1/07/2022).

Ciò premesso, in merito ai contenuti della richiesta presentata, si evidenzia quanto segue.

Dal punto di vista quantitativo, il prelievo selettivo nell'ATC RI2 risulta ancora decisamente contenuto (3,7% del prelievo complessivo), per effetto di una realizzazione del piano previsto largamente insufficiente (8,7% del numero complessivo di capi assegnati).
Per quanto concerne gli aspetti qualitativi, in mancanza delle informazioni di dettaglio sul sesso e l'età degli animali prelevati mediante la caccia di selezione nella stagione 2022-23, ci si limita a rilevare l'evidente sbilanciamento del prelievo effettuato con le restanti tecniche (che assommano al 96,3% del prelievo complessivo) verso la componente adulta (circa il 70% dei capi prelevati ha più di 1 anno). Pertanto, considerata la situazione epidemiologica attuale, si invita la Regione Lazio e l'ATC Rieti 2 ad individuare ed applicare specifici meccanismi di premialità (anche economici, come adottato già da altre Regioni) per incentivare maggiormente il prelievo sui piccoli e giovani e, in particolare, sulle femmine, che costituiscono le classi portanti della dinamica di popolazione di questa specie, secondo quanto previsto dal PRIU e dal documento di indirizzo tecnico: "*Gestione del cinghiale e Peste Suina Africana: elementi essenziali per la redazione di un piano di gestione*" (prot. n. 0009987-21/04/2021-DGSAF-MDS-P). Infatti, un prelievo mirato su queste classi potrebbe risultare efficace nel contenimento delle presenze nel breve termine anche se risultasse contenuto.

In merito all'entità del piano presentato, <u>fermo restando che appare prioritario aumentare sensibilmente la percentuale di realizzazione dei prelievi programmati</u>, si rileva una consistente riduzione del numero di cinghiali da abbattere rispetto al precedente piano (-42,8% rispetto ai capi previsti nella stagione 2022-23), per effetto del drastico abbassamento della proporzione utilizzata per rapportare il prelievo selettivo pianificato rispetto al prelievo realizzato con le altre forme di prelievo (passata dal 39% nel 2022 al 25% nel 2023). Tale riduzione non appare coerente con l'obiettivo generalizzato di riduzione delle consistenze che caratterizza sia il PRIU approvato dalla Regione Lazio, sia il documento tecnico di indirizzo a livello nazionale sopra richiamato.
Inoltre, per quanto concerne gli aspetti qualitativi del piano di prelievo, si concorda come detto con una previsione di prelievo maggiormente a carico dei piccoli e delle femmine, ma si suggerisce, stante la difficoltà di riconoscimento del sesso nei soggetti di età inferiore ad 1 anno, di strutturare il piano anche per sesso (60% femmine e 40% maschi) solo per i soggetti di età superiore all'anno.

Tutto ciò detto, si ritiene che il proseguimento della caccia di selezione al cinghiale appaia tecnicamente accettabile e non si reputa di dover esprimere parere specifico al riguardo poiché, essendo il programma presentato coerente con quanto indicato nel PRIU sopra richiamato, si ritiene implicitamente già espresso un parere favorevole ai sensi della L. n. 29/2022, nonché ai sensi dell'art. 19, c.2, della L. n. 157/92 e dell'art. 11-quaterdecies, c. 5, della L n. 248/05, sino all'aggiornamento richiesto del Piano medesimo.

Pertanto, considerate sia la recrudescenza della malattia nonché la sua continua espansione, si invitano le Amministrazioni in indirizzo a rivedere e integrare congiuntamente il "*Piano Regionale di Interventi Urgenti per la Gestione, il Controllo e l'Eradicazione della PSA nei Suini di Allevamento e nella Specie Cinghiale (Sus Scrofa*)" (PRIU), secondo quanto previsto dalla L. n. 29 del 7 aprile 2022, e le indicazioni fornite da CEREP e ISPRA. Al riguardo, si auspica si realizzi un proficuo coordinamento tra le diverse direzioni competenti per la materia e gli Enti gestori delle aree protette al fine di concordare modalità d'azione coordinate e coerenti sul territorio, finalizzate alla salvaguardia degli

allevamenti suinicoli oltre che alla riduzione dei danni alle attività agricole e dei rischi di incidenti stradali.

Ai sensi dell'art. 19-bis del D.Lgs. n. 74/2017 inerente la partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali al processo di misurazione delle *performance* organizzative, questo Istituto ha adottato un modello di scheda di rilevazione della soddisfazione dell'utente. Si chiede cortesemente a codesta Amministrazione di compilare il questionario inerente il gradimento dei servizi erogati da ISPRA in relazione alla presente pratica collegandosi al seguente link https://survey.isprambiente.it/index.php/475114?lang=it, selezionando la struttura BIO-CFN, servizio erogato: Pareri tecnici.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DELL'AREA PARERI TECNICI
E STRATEGIE DI CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO
FAUNISTICO NAZIONALE E MITIGAZIONE DANNI E IMPATTI

(Dott. Roberto Cocchi)

BF/MM/AM
Rif. int. 23253/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PER IL COORDINAMENTO
DELLE ATTIVITA' DELLA FAUNA SELVATICA

Dott. Piero Genovesi
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: PIERO GENOVESI
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Certificate issued through Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital identity, not usable to require other SPID digital identity
Luogo: Roma
Data: 23/05/2023 14:46:16